



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Relazioni Sindacali e Valorizzazione Risorse Umane

RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 22/01/2009

Oggi, in Pavia, nella Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 9.30 sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:

Rif			p	a	g
1	PROF. FAITA GIUSEPPE	Delegato Risorse umane – Presidente	X		
2	DOTT. GIOVANNI COLUCCI	Direttore Amministrativo	X		
3	SIG. DE LEONARDIS LUIGI	Coordinatore R.S.U.	X		
4	D.SSA BERSANI LORETTA	Componente R.S.U.(dalle ore 9.50 alle ore 12.20)	X		
5	SIG. BONESCHI CARLO	Componente R.S.U. (fino alle ore 12.30)	X		
6	SIG.RA CHENTRENS GRAZIA	Componente R.S.U.		X	
7	SIG.RA GAZZOLA GRAZIA	Componente R.S.U.		X	
8	DOTT. GIOVANETTI GIUSEPPE	Componente R.S.U. (fino alle ore 12.35)	X		
9	DOTT. GRASSI DAMIANO	Componente R.S.U.	X		
10	SIG. GIRONE GIUSEPPE	Componente R.S.U.			X
11	SIG.RA MAGNA MARIA	Componente R.S.U.	X		
12	D.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U.			X
13	SIG. NASSI PAOLO	Componente R.S.U. (dalle ore 10.50)	X		
14	SIG.RA ANSELMIS ELISABETTA	Componente R.S.U.(fino alle ore 12.55)	X		
15	SIG. CAPUANO POMPEO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ (fino alle ore 12.15)	X		
16	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ			X
17	SIG.RA MARINONI ANGELA	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
18	D.SSA SALIS ANTONIA	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
19	D.SSA CHIARI PATRIZIA	OO.SS. U.I.L.-P.A.	X		
20	DR. ZUCCA FABIO	OO.SS. U.I.L.-P.A. (dalle ore 10.40)	X		
21	SIG. GIANI FAUSTO	OO.SS. R.d.B.-CUB (fino alle ore 11.20)	X		
22	SIG. MACCARONE ORAZIO (in sostituzione Sig.ra Tiziana PORRO)	OO.SS. R.d.B.-CUB (fino alle ore 11.20)	X		
23	DOTT. ROVATI GIUSEPPE	Dirigente Area del Personale			X
24	SIG.RA ALLONI MARIA	Responsabile Divisione Personale T.A.	X		
25	SIG.RA PALMIERI GIUSEPPINA	Responsabile Ufficio Compensi accessori	X		
26	D.SSA MARAZZA PATRIZIA	Responsabile Divisione Relazioni sindacali e valorizzazione RU-Segretario	X		

La riunione è stata convocata dal Delegato per le Risorse umane con nota del 14/01/2009 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali sedute precedente;

3. Regolamento per l'individuazione dei criteri di organizzazione per l'attribuzione degli incarichi di dirigente e personale di ctg. EP;
4. Regolamento di reperibilità per gli impianti nucleari;
5. Varie ed eventuali.

Alle seduta assistono, dalle ore 10.00) il Sig. Fabrizio LANA, invitato dalla UIL-PA in qualità di esperto e , dalle ore 11.10, il Dr. Andrea BORIO DI TIGLIOLE, Direttore del LENA, per quanto concerne il punto 5. all'O.d.G.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e procede con il punto 1. dell'O.d.G.: **Comunicazioni.**

- Si sono svolte le prime riunioni dei tavoli tecnici relativi ai punteggi da assegnare ai vari eventi inseriti nel progetto "Curricula" e alla decurtazione del 10% del Fondo per il trattamento accessorio. Si riferirà al termine dei lavori;
- Nella seduta del 27/01/2009 verrà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la richiesta di aumento del valore nominale del buono pasto a € 7,50, al fine di adeguarlo al costo delle mense EDISU;
- Il Direttore Amministrativo, alla luce dei provvedimenti applicativi della L. 133/2008, ed in particolare alla richiesta fatta al personale con 40 anni di contribuzione di optare per il 50% part time/pensione, chiede che venga eliminato dal verbale di concertazione per il personale di catg. EP il punto 2 delle "Regole e criteri per il conferimento degli incarichi", in cui si stabilisce di conferire incarichi solo al personale a tempo pieno o con un part-time di almeno 30 ore. La modifica permetterebbe al predetto personale di mantenere il proprio incarico, in quanto il Direttore si dichiara certo che verrà comunque pienamente svolto.

Le RdB Cub manifestano qualche perplessità sull'opportunità di assegnare incarichi a chi opta per il 50%.

L'Amministrazione ricorda peraltro che la disposizione appare già in parte superata sia dalle attuali norme che regolano il part time, che dalle disposizioni del CCNL 16/10/2008 che assegnano l'indennità di posizione per intero anche a chi opta per il tempo parziale.

Il Responsabile della Divisione Previdenziale presenta le problematiche legate all'erogazione delle pensioni, richiedendo lo spostamento delle decorrenze.

Il Presidente comunica inoltre che tutti coloro che hanno maturato 40 anni di contribuzione e non hanno ancora espresso la propria volontà di andare in pensione o di optare per il part time al 50%, verranno convocati per conoscere le loro decisioni. Chi non opterà per il part time verrà collocato a riposo con decorrenza 1/8/2009.

Le RSU ribadiscono come non si possano risolvere i problemi di bilancio intervenendo esclusivamente sul PTA: in altri Atenei i provvedimenti hanno riguardato anche il personale docente e ricercatore. Chiedono inoltre di venire costantemente informate sugli sviluppi. Concordano sulla proposta di modificare il verbale di concertazione relativo agli EP, nell'ottica di agevolare il personale. Propongono inoltre di anticipare la corresponsione delle PEO maturate al 31/12/2008 a tutti coloro che hanno optato per la domanda di pensione.

Per quanto concerne quest'ultimo punto l'Amministrazione precisa che, al momento dell'erogazione, vengono effettuati tutti i conguagli necessari.

Per quanto riguarda invece i tagli effettuati sul PTA, il prof. Faita ricorda che da anni il nostro Ateneo opera un turn over del personale docente al 40%, e che, per quanto concerne gli altri Atenei, essi oggi si trovano in situazioni di bilancio più gravi.

- Il Presidente comunica che è anche pervenuta una domanda di esonero dal servizio (con il mantenimento dei 50% dello stipendio). Si richiederà il parere della struttura di appartenenza e si deciderà come procedere.

Si prosegue con la trattazione del punto 2. dell'O.d.G.: **Approvazione verbale seduta precedente.**

Il Segretario comunica che nel testo del verbale del 18/12/2009 è contenuta un'imprecisione: è più corretto parlare di 40 anni di contribuzione piuttosto che di servizio, pertanto il testo verrà modificato in tal senso.

Si rimanda comunque l'approvazione perchè non sono state esaminate, in quanto non pervenute a tutti, le osservazioni del coordinatore delle RSU.

Il Presidente passa quindi con il punto 3. dell'O.d.G.: **Regolamento per l'individuazione dei criteri di organizzazione per l'attribuzione degli incarichi di dirigente e personale di ctg. EP.**

Il Coordinatore RSU ricorda di aver trasmesso le osservazioni al documento, quale base di partenza per la discussione odierna.

Il Direttore Amministrativo, esaminandole, riprende l'origine del documento, nato dalla necessità di adeguare la regolamentazione dell'Ateneo alle disposizioni normative sull'attribuzione degli incarichi dirigenziali inserendo le opportune integrazioni. Il regolamento è stato scritto tenendo presente una visione d'insieme dell'organizzazione e pertanto ci si è resi conto che si poteva andare oltre l'obiettivo iniziale e rendere trasparente anche l'attribuzione delle altre posizioni di responsabilità, di divisioni e uffici, e quindi trattare anche gli incarichi del personale di ctg. EP. Il CCNL norma il personale di tale categoria in maniera particolare, si sente da più parti parlare di vicedirigenza, si è quindi inteso inserire tale categoria all'interno di una logica più generale. Si ritiene inoltre che il meccanismo che deriva dall'applicazione del documento possa anche essere utilizzato per le progressioni all'interno della categoria; peraltro se la delegazione sindacale non concorda sull'estensione, è possibile estrapolare la parte in esame e limitarsi a normare la dirigenza. Proprio l'inserimento all'interno delle aree dirigenziali delle strutture interessate ha determinato la mancata estensione delle previsioni al personale delle strutture decentrate, ma nulla vieta che si possa estendere anche ad esse, ma in un documento ad hoc.

Il Direttore non trova inoltre convincente la richiesta, già formulata in altre occasioni, di conoscere il disegno complessivo, perché non risulta inerente a questo regolamento che presenta i criteri con cui si costruisce l'organizzazione, qualsiasi essa sia. Ricorda infatti che la riorganizzazione dell'Amministrazione centrale rappresenta l'ultimo *step* del disegno complessivo, in quanto presuppone modifiche statutarie, sempre di complessa realizzazione. Non ha peraltro ancora sviluppato un organigramma compiuto, attende di aver approvato lo strumento.

Per quanto concerne la parte relativa alle formule numeriche, è possibile decidere di estrapolarla e riservarla all'Amministrazione, inserendo nel Regolamento solo i principi generali.

Le RSU dichiarano di non riuscire a capire a quali risultati concreti possano portare le predette formule. Si riservano di verificare la congruità dopo una adeguata fase di sperimentazione, eventualmente estrapolando le formule per valutarle dal punto di vista tecnico.

Il Direttore dichiara di non aver inserito il peso delle strutture, in quanto la discussione si sarebbe concentrata solo su questo punto. Certamente inserire le formule nel Regolamento vincola maggiormente, ma è anche opportuno e necessario che ci sia una piena evidenza pubblica,

eventualmente sottoscrivendo che le applicazioni avverranno su disposizioni della Direzione Amministrativa.

Per quanto riguarda la sovrintendenza, continua a ritenere questa figura utile e opportuna, ma non ne farà una questione di principio, è disponibile ad eliminarla; è necessario però ricordare che l'assegnazione delle PEV al personale è doverosa, ma è necessario sia giustificata sul piano organizzativo.

Le RSU si rifaranno alla decisione della maggioranza e chiedono se questa figura può essere estesa anche al personale di area tecnica.

Il Direttore ritiene sia possibile, istituendo la figura del capo tecnico, in genere peraltro piuttosto avversata.

Gli uffici ricordano poi che non esiste contrattualmente alcuna preclusione alla figura, che si può inserire come una diversa tipologia di incarico per il personale di ctg. EP.

Le RSU chiedono delucidazioni anche sul numero delle direzioni, limitate a quattro.

Il Direttore ritiene che il numero sia sufficiente a coprire tutte le funzioni di questo tipo. Ricorda inoltre di aver assunto l'impegno con la *governance* affinché l'applicazione del regolamento, per i primi due anni, sia a costo zero; certamente poi determinerà dei costi a causa dell'adeguamento delle retribuzioni di posizione e di risultato.

Viene chiesto infine quale sia il collegamento con il progetto "*Curricula*".

Il Direttore condivide che esista un punto di contatto, rappresentato dall'indice di complessità delle strutture, che non potrà che essere il medesimo. Sottolinea inoltre che sarà necessario modificare tutti i regolamenti collegati al fine di armonizzarli.

Le RSU ritengono che per il personale tecnico siano necessari degli adattamenti, riducendo la piramide e assegnando formalmente la responsabilità a chi svolge effettivamente il lavoro.

La CISL contesta all'Amministrazione di trascurare le strutture decentrate. I decreti di parziale riorganizzazione sia del 2003 che del 2007 hanno coinvolto solo l'Amministrazione centrale. Le OO.SS. hanno espresso parere favorevole con l'intento che i provvedimenti venissero estesi, mentre questo non è avvenuto, determinando una differenza di trattamento difficilmente accettabile.

Circa il costo zero per i primi due anni delle operazioni derivanti dall'applicazione del nuovo regolamento, è solo opinabile che nei prossimi la situazione di bilancio migliori, in caso contrario solo una parte del personale beneficerà delle novità introdotte.

Chiede inoltre delucidazione sull'applicabilità del disegno al personale di ctg. D.

Il Direttore ribadisce che non ha modificato gli *step* della riorganizzazione annunciata lo scorso anno: Biblioteche, Strutture amministrative decentrate, strutture tecniche decentrate, amministrazione centrale. E' comunque disponibile a "congelare" il provvedimento fino alla predisposizione degli adattamenti necessari all'utilizzo per le strutture periferiche. Per quanto concerne gli stanziamenti ricorda che dipende dal Consiglio di Amministrazione stanziare i fondi del bilancio di previsione su ciascuna singola attività.

Per quanto riguarda l'applicabilità al personale di ctg. D, il discorso è solo accennato, in quanto si tratta di personale che regge strutture di 3[^]/4[^] livello. In ogni caso l'utilizzo dei fondi riservati alle indennità di responsabilità del personale di ctg. D ed i relativi strumenti sono oggetto di contrattazione decentrata e pertanto se ne potrà ridiscutere.

Il prof. Faita ricorda che l'impatto economico dovrà essere valutato anche in sede di programmazione PEV. Comunica inoltre che si sta predisponendo la proposta di riorganizzazione dei servizi amministrativi delle strutture periferiche che dovrebbe essere presentata entro il 30 giugno: sarebbe quindi molto importante approvare per tempo questo strumento di riorganizzazione.

Escono i Sigg.ri Maccarone e Giani.

Le RSU ritengono che, in questi termini, la proposta risulti maggiormente accettabile. Pensano peraltro che sarà molto difficile mantenere la riforma a costo zero per i prossimi due anni, in quanto il contratto stabilisce che ogni incarico debba essere retribuito. Chiedono inoltre delucidazioni sull'espletamento di funzioni dirigenziali da parte di personale di qualifica inferiore. L'Amministrazione conferma che ad oggi non esistono casi di affidamento di funzioni superiori; può succedere che un dirigente deleghi un settore della sua attività, ma in questo caso si tratta di incarichi non retribuiti, che, ove accertati da apposita documentazione, potranno essere inseriti in "Curricula".

Il Dr. Zucca per la UIL presenta alcune perplessità sul titolo del documento e anche sulla sostanza dello stesso. Non avrebbe infatti alcun tipo di remora all'approvazione nel caso in cui si trattasse di un regolamento inerente solo i dirigenti e che potrebbe comunque effettuare tutte le necessarie ricadute con provvedimenti predisposti di volta in volta. Se invece il documento intende affrontare tutte le posizioni e quindi l'ennesima riorganizzazione della struttura dell'amministrazione centrale mascherata e che non tiene in nessun conto sia di una riorganizzazione complessiva dell'Ateneo che delle strutture periferiche, allora è necessario inserire gli obiettivi di carattere generale. Ritiene inoltre impossibile effettuare operazioni di riorganizzazione a costo zero. Se non vengono evidenziate differenziazioni economiche il Regolamento non ha ragione d'essere, in caso contrario -poiché le risorse sono in contrazione- significa che ci sarà una diversa distribuzione. Tale evenienza non è preoccupante solo se riguarda esclusivamente i Dirigenti. Inoltre, nel caso in cui l'applicazione debba necessariamente essere sospesa per due anni, ritiene sarebbe più opportuno posticipare l'approvazione.

Il Presidente chiarisce che si parla di costi zero sul costo complessivo del comparto, tenendo però presente che il numero del personale è in contrazione e pertanto ci potrebbe essere una diversa distribuzione.

Il Direttore conferma inoltre che il titolo rispecchia il contenuto, anche perché se il documento fosse rimasto indirizzato ai soli dirigenti, non sarebbe stato necessario portarlo all'attenzione della contrattazione. Chiede quindi di procedere all'esame dei singoli articoli.

Le RSU chiedono di eliminare dal titolo criteri di organizzazione e il Direttore non ha difficoltà ad accogliere la richiesta in quanto le finalità sono comunque chiaramente enunciate all'interno del

testo. Il Direttore è comunque disponibile ad estendere il documento, con la medesima logica, la medesima struttura e i medesimi valori alle strutture decentrate e poi a vararlo in contemporanea. Rispetto al problema delle sovrintendenze, si tratta di un livello aggiuntivo di complessità, talvolta condizionato dalla necessità di professionalità particolari (che non si limitino alla responsabilità di progetto). Potrebbe trattarsi per esempio del coordinamento di più EP o di strutture trasversali. Si tratta di una figura non indispensabile, ma utile e vantaggiosa per il personale.

Le RSU sono a favore.

La CISL si astiene.

Il Direttore ritiene allora di mantenere la proposta che comunque rappresenta esigenze organizzative reali. Sollecita quindi una decisione sul mantenimento o meno all'interno dell'articolato della parte relativa a parametri e formule. Si possono anche eliminare, inserendo un rimando. Ritiene comunque fondamentale una precisa discussione sull'articolato e prega di far avere a breve per iscritto precise richieste.

La UIL chiede di effettuare test su casi reali al fine di valutare i risultati applicativi delle formule.

Il Direttore si dichiara disponibile e spiega che l'importante è inserire una grande differenziazione tra strutture semplici e complesse, in modo tale da non avere strutture sulle linee di confine.

La delegazione sindacale farà avere le sue osservazioni entro 30 gg.

Escono la D.ssa Bersani e il Sig. Capuano.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4. dell'O.d.G.: **Regolamento di reperibilità per gli impianti nucleari**

Sono presenti, in qualità di esperti, il Dr. Borio, Direttore del LENA e il Sig. Lana, Responsabile di Fisica sanitaria della medesima struttura

Viene formulata una richiesta di chiarimenti sul problema "guardiania"

Il Dr. Borio afferma trattarsi di questione complessa. Esiste la necessità della protezione fisica. Contro le intrusioni sono attivi sistemi di sicurezza per allertare le forze di polizia. E' stato accettato come sufficiente nei regolamenti di funzionamento che si osservi la reperibilità di 20 minuti ai fini di consentire l'accesso alle forze dell'ordine.

Per quanto concerne invece l'esercizio dell'impianto, il Decreto del 1990 impone la presenza di figure professionali che non possono allontanarsi, non per garantire la sorveglianza armata, ma la sorveglianza tecnica, la salvaguardia dell'impianto quando è in arresto. Questa figura dovrebbe essere sempre presente. Il problema è garantire la presenza di una persona qualificata, non è infatti sufficiente il custode del vicino Dipartimento di Fisica; dovrebbe trattarsi di un dipendente afferente al LENA, tecnicamente preparato, residente e reperibile 24h su 24. Si dovrebbe assumere una nuova unità e formarla adeguatamente, ma sarebbe molto difficile e dispendioso. L'Ente Nazionale conosce la situazione. Il guardiano è reperibile, la situazione è tollerata.

Sono stati effettuati sopralluoghi e accertata la reperibilità del guardiano per la sorveglianza.

Esce il Sig. Boneschi

Il Sig. Lana sostiene sia molto difficile, in condizioni normali, essere reperibili in 20 minuti ed espone preoccupazione per le conseguenze civili e penali di un eventuale ritardo.

Esce il Dr. Giovanetti.

Il Dr. Borio ricorda che attualmente agli operatori del LENA sono state affidate le funzioni anche per il Ciclotrone e l'impianto sottocritico, che sono strutture diverse. Si è ritenuto opportuno procedere in tal senso in quanto si tratta di personale già preparato e formato. In caso contrario sarebbe stato necessario creare altre figure, predisporre altri regolamenti, erogare altre indennità, fare formazione specifica.

E' importante prendere atto dell' aumento delle responsabilità e della possibilità di essere chiamati in caso di reperibilità, e sarebbe pertanto opportuno adeguare il sistema delle indennità correlate.

Vengono chieste delucidazioni sulle varie figure previste nei turni di reperibilità.

Le RSU confessano perplessità sia sull'assenza del guardiano nella sua vera accezione, sia sulla possibilità di essere reperibili in 20 minuti e si mostrano disponibili ad una rivalutazione delle indennità.

La UIL si dichiara certa che il Regolamento sia stato steso nel modo migliore possibile, ma ritiene che la soluzione più corretta sarebbe comunque quella di assumere tre custodi, formarli adeguatamente e farli turnare sulle 24h.

Il Sig. Lana presenta inoltre alcune perplessità sulla necessità di inserire nel Regolamento delle esercitazioni obbligatorie. Non si tratta di una disposizione di legge e quindi sarebbe meglio evitare di inserire un ulteriore obbligo.

Segue un'ampia discussione sulle diverse tipologie di esercitazione possibili, sia programmate che no. Le Delegazioni convergono sull'opportunità di mantenere la predetta disposizione. Vengono poi richiesti chiarimenti sulla formazione obbligatoria e le relative verifiche finali. Risulta necessario possedere riscontri oggettivi per la verifica dell'idoneità a tale tipologia di servizio.

Il Regolamento per la reperibilità degli impianti nucleari viene approvato.

Esce la Sig.ra Anselmi.

La seduta si conclude con il punto 5 dell'O.d.G. **Varie ed eventuali.**

- Viene fatta richiesta di poter utilizzare, per l'acquisto di apparecchiature VOIP che portano ad un notevole risparmio di gestione, la carta di credito del Dipartimento. Nulla osta alla possibilità di tale utilizzo.
- Vengono richiesti e forniti alcuni chiarimenti sui nominativi di parte sindacale per il collegio arbitrale di disciplina. Viene ricordato che, nel suddetto collegio, solo i Presidenti sono esterni all'Amministrazione.

L'incontro termina alle ore 13.15.

IL SEGRETARIO
(D.ssa Patrizia MARAZZA)

IL PRESIDENTE
(Prof. Giuseppe FAITA)